

Il Giappone di Fosco Maraini Immagini, appunti, progetti

INAUGURAZIONE SABATO 30 LUGLIO ORE 18.00

a cura di Rosanna Padrini Dolcini e Nicola Rocchi

Fondazione Raffaele Cominelli

Cisano di San Felice del Benaco

30 luglio – 2 ottobre 2016

In occasione del 150mo Anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia, la Fondazione Raffaele Cominelli ospiterà una mostra dedicata al celebre orientalista ed etnologo italiano Fosco Maraini

Negli spazi del palazzo benacense si svilupperà un percorso che metterà in risalto la complessa e poliedrica figura di **Fosco Maraini**: etnologo, antropologo orientalista, alpinista, fotografo, scrittore e poeta. La mostra, a cura di **Rosanna Padrini Dolcini** e **Nicola Rocchi**, si focalizzerà sul legame profondo di Maraini con la terra del Sol Levante, che ha inciso in maniera determinante in tutto il suo percorso esistenziale e culturale.

Il rapporto di Fosco Maraini con il Giappone ha inizio alla fine degli anni '30 quando si trasferisce nell'isola di Hokkaido, per studiare l'arte, la religione tradizionale e l'ideologia del popolo degli Ainu. Da quel momento la sua vita professionale e privata si intreccerà profondamente con il Giappone e sarà fonte inesauribile di ispirazione, dando vita a documenti di diverso tipo (libri, appunti, fotografie ecc.).

La mostra sarà realizzata grazie al consenso degli eredi di Fosco Maraini e alla collaborazione del **Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux** di Firenze. A questo istituto lo stesso Maraini affidò la propria biblioteca orientale e i preziosi materiali prodotti nel corso della sua vita di viaggiatore e studioso: oltre 100 mila fotografie, i carteggi e la corrispondenza, i quaderni con gli appunti di viaggio e molte altre carte relative all'archivio di lavoro, gli scritti e le pubblicazioni, i documenti personali e familiari.

All'interno del palazzo Cominelli verrà esposta una selezione di fotografie, taccuini e altri documenti "giapponesi" di Maraini, oltre ai libri da lui dedicati al Giappone e all'Asia. Le fotografie, in bianco e nero, si riferiscono in particolare alla permanenza in Giappone degli anni Cinquanta: mostrano templi, riti e cerimonie religiose, ritratti, paesaggi.

Agli scatti fotografici sono accostati alcuni dei taccuini sui quali Maraini annotava i propri appunti, accompagnandoli con schizzi, disegni e schemi. L'obiettivo è quello di evidenziare anche il composito metodo di lavoro dello scrittore, la sua curiosità inesauribile e il pressante intento di penetrazione della realtà. L'esposizione sarà incentrata intorno a tre nuclei tematici. Nella prima sala verranno raccolte immagini e agende con appunti e disegni relative al 1953-54, tutti materiali destinati a confluire nel libro "Ore giapponesi" (1956), ancor oggi un testo necessario per chi desideri avvicinarsi a quella

civiltà. La seconda sala sarà dedicata alle fondamentali ricerche condotte sulle Ama, le pescatrici di alghe dell'arcipelago delle Nanatsu-to, e alle fotografie con cui Maraini le ritrasse nel 1954; alcuni materiali documenteranno inoltre gli studi sui matsuri, le feste tradizionali giapponesi.

Nell'ultima sala verrà data testimonianza di un progetto a cui Maraini lavorò a lungo ma che non riuscì a concretizzare: saranno esposte alcune schede e parte del materiale preparatorio per un dizionario e un libro sui kanji, i caratteri di origine cinese utilizzati nella scrittura giapponese. "La presenza sibillina, alchemica, bellissima degli ideogrammi" è il primo indicatore che per Clé – il protagonista del romanzo autobiografico "Case, amori, universi" – segnala che il viaggiatore sta "davvero saltando oltre i valli del mondo indoeuropeo". E l'interesse per gli ideogrammi, insieme alla profonda fascinazione per la religione scintoista, è una costante nel rapporto tra l'etnologo fiorentino e la civiltà del Sol Levante.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo contenente, oltre a numerose immagini, brevi testimonianze dei familiari sulla figura di Fosco Maraini e il suo rapporto col Giappone.

Il Giappone di Fosco Maraini

Immagine, appunti, progetti

Inaugurazione: sabato 30 luglio 2016 ore 18.00
30 luglio 2016- 2 ottobre 2016

in collaborazione con:

Comune di San Felice del Benaco

Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux

Sede:

Fondazione Cominelli

via Padre F. Santabona, 9

25010 Cisano di San Felice del Benaco (BS)

Orari:

sabato: dalle 17.00 alle 20.00

domenica: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00

Ingresso libero

Info:

tel +39 338.60.60.153

info@fondazionecominelli.it

www.fondazionecominelli.it

Ufficio Stampa:

Mariella Segala


comunicazione

mobile +39 347.97.36.323

www.esartcomunicazione.it

info@esartcomunicazione.it

immagini in alta risoluzione disponibili sul sito www.esartcomunicazione.it